



Bollettino Piccoli Frutti

n. 8/2025

Data di spedizione: 06.10.2025

Con la presente vi inviamo l'ottavo bollettino sui piccoli frutti per la stagione 2025, il quale contiene le ultime informazioni su malattie e parassiti, nonché consigli sulle tecniche di coltivazione. Il bollettino può essere integrato con informazioni regionali dai Cantoni partecipanti e dal FiBL. Le indicazioni specifiche relative alla coltivazione biologica sono evidenziate *in corsivo*.

Sommario

Situazione generale	1
Fragole – situazione attuale	1
Fragole – tecniche colturali	1
Fragole – misure fitosanitarie	2
Bacche - situazione attuale	4
Bacche - tecniche colturali	4
Bacche - misure fitosanitarie	5
Moscerino del ciliegio (<i>Drosophila suzukii</i> , Ds)	7
Note + Eventi	7

Situazione generale

Le nuove piantagioni, in particolare quelle che sono state effettuate nel periodo corretto, si sono sviluppate generalmente bene, nonostante il tempo instabile delle ultime settimane. La meteo è stata infatti caratterizzata da importanti sbalzi di temperature tra la notte e il giorno e abbondanti precipitazioni. L'inizio di ottobre invece è stato asciutto con delle temperature diurne ancora molto gradevoli.

Fragole – situazione attuale

La raccolta delle colture a termine e delle varietà rifiorenti prosegue ma i quantitativi stanno regolarmente diminuendo. La delicata fase della fioritura è in pieno svolgimento, caratterizzata da giorni brevi e temperature fresche. È quindi importante evitare di apportare ulteriore stress alle piante, eseguendo delle lavorazioni del terreno oppure con un'irrigazione eccessiva o insufficiente, con fertilizzanti o con interventi fitosanitari. Nelle colture ancora in fase di raccolta bisogna ancora prestare attenzione alla pressione data dal moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii* (raccolta frequente dei frutti maturi e rimozione costante dall'impianto di quelli infestati).

Inoltre le abbondanti precipitazioni dell'ultima settimana di settembre, la rugiada notturna e il calore diurno favoriscono gli attacchi fungini, in particolare l'oidio.

Fragole – tecniche colturali

Irrigazione e diradamento:

Continuare a controllare attentamente l'irrigazione e adattarla alle condizioni meteorologiche vigenti. Concimare tramite fertirrigazione solo le piantine molto deboli. Per indurre la fioritura, le piante devono disporre di nutrienti sufficienti: fare riferimento al valore N_{min} , che per le fragole è di 60 kg N/ha.

Coltivazione: panoramica delle pratiche da attuare

- Per le colture appena piantate ancora deboli, per le quali non è previsto un prossimo raccolto parziale, rimuovere costantemente le infiorescenze e i polloni.
- Adattare l'irrigazione/fertirrigazione alle variazioni climatiche e all'avanzamento della raccolta. A coltura terminata, il valore del tensiometro può essere impostato a circa 350 hPa/mbar.
- Impedire alle malerbe presenti nel campo di fiorire per evitarne la disseminazione.
- Rimuovere gli stoloni e i germogli fruttiferi dalle varietà rifiorenti.
- A seconda delle condizioni meteorologiche, innaffiare più volte al giorno le fragole appena piantate per favorirne l'attecchimento e raffreddare le piantine.

Date di semina per le fragole rifiorenti

Indicazioni per l'Altopiano svizzero, adattabili anche al resto del paese:

È ancora possibile effettuare nuove piantagioni con varietà rifiorenti, ad esempio Murano o Bravura (varietà precoci e non sensibili al freddo).

A partire da circa 700 m s.l.m., vale la regola che la data di messa a dimora deve venir anticipata di 3-5 giorni ogni 100 metri di altezza supplementari.

Una volta acquisite, porre le giovani piante in un luogo ombreggiato e annaffiarle abbondantemente in maniera d'assicurare una buona umidità al momento del trapianto. In questo periodo di attesa le piante avranno il tempo di acclimatarsi alle condizioni della futura dimora.

Quando si esegue la piantagione, specie se fatta meccanicamente, bisogna prestare particolare attenzione alla profondità dei solchi. L'intero rizoma deve essere infatti a contatto con il terreno, ma le foglie centrali non devono esserne coperte (vedi foto).



Fig.1: Non piantare troppo in profondità, il cuore deve essere a livello del terreno (siej)

Fertirrigazione e semplice irrigazione:

fornire la fertirrigazione solo alle piantine molto deboli, altrimenti procedere eventualmente con una semplice irrigazione, ma solo se strettamente necessario.

Nuove piantagioni di piante Frigo-conservate:

continuare a rimuovere gli stoloni e le infiorescenze affinché le piante possano investire tutta la loro energia nella crescita vegetativa. In alcuni casi, le piantagioni Frigo-conservate si sono già sviluppate troppo e hanno formato diversi stoloni anche molto robusti, i quali dovrebbero essere rimossi, soprattutto nelle colture ancora poco sviluppate.

Potatura:

a partire da questo momento sospendere la potatura del fogliame nelle colture finalizzate ad un secondo raccolto l'anno prossimo. L'induzione della fioritura per la prossima stagione avviene a partire da settembre e in questo periodo dovrebbero essere presenti foglie a sufficienza.

Preparativi per l'inverno:

durante i periodi di gelo, le colture di fragole sono sottoposte ad un forte rischio di disseccamento. Si consiglia di proteggere le varietà sensibili al gelo e le colture nei solchi con un telo specifico (20 g/m²) prima delle prime gelate stagionali. Attenzione, il telo favorisce anche la crescita di erbacce e di alcuni parassiti (ad es. afidi o topi).

Fragole – misure fitosanitarie

Le nuove piantagioni, le colture a termine e le piante rifiorenti devono essere protette da eventuali attacchi di **oidio**.

I prodotti con termini d'attesa brevi contro questa crittogama sono: Elosal Supra (a base di zolfo), Armicarb, Vitisan, Kalisan (3 giorni di attesa). Mentre Cydeli Top (rispettare le frasi Spe₃, 3 giorni di

attesa) e Dagonis, Taifen (1 giorno di attesa). Da notare che, a parte Elosal Supra che si può impiegare a partire dalla fioritura, i prodotti a base di zolfo sono ammessi solo prima della fioritura e dopo la raccolta. *Elosal Supra, Armicarb e Vitsan sono ammessi anche nella coltivazione biologica. In giornate calde e soleggiate, gli ultimi due prodotti vanno gestiti con attenzione in quanto potrebbero provocare danni alle piante.*

Elmintosporiosi: questa problematica si verifica spesso nei giovani impianti o nelle piante destinate alla coltivazione perenne. Questa malattia può essere controllata con diversi prodotti a base di rame. Le altre materie attive impiegabili nel controllo della crittogama sono: Flint, Tega (massimo 3 trattamenti), Moon Privilege e Moon Sensation (massimo 2 trattamenti).

In campo aperto, controllare la presenza di ***Xanthomonas fragariae*** (batteriosi nota anche come maculatura angolare della fragola). In questo caso i trattamenti con il rame sono possibili solo dopo il raccolto o sui nuovi impianti senza raccolto. Per i sintomi riscontrabili, consultare il [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#).

È necessario continuare a monitorare le infestazioni di afidi, acari e tripidi, in particolare nei nuovi impianti, nelle colture sotto tunnel e nelle coltivazioni protette. Per accedere ai suggerimenti dettagliati sul controllo dei tripidi, consultare il [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#).

Per la lotta contro le **malattie delle radici o dei rizomi**, in questo periodo si possono irrorare le colture sensibili con prodotti contenenti fosetil alluminio o fosfonato di potassio (prestare molta attenzione alle informazioni riportate sull'etichetta e, in caso di dubbi, consultare il fornitore del prodotto). Con delle temperature del suolo inferiori a 15 °C e i terreni saturi d'acqua, il rischio di infezioni da marciume radicale della fragola (*Phytophthora fragariae*) aumenta.

Soprattutto nelle colture biennali e nei nuovi impianti fatti con piante Frigo-conservate, è necessario verificare la presenza del **tarsonemide della fragola**, anche se è un fitofago che, dopo settembre, cessa la riproduzione e l'insetto svernante migra nei rifugi invernali.



Fig.2: Danni tipici causati dal tarsonemide della fragola in un campo di fragole (kogb)

Controllo delle erbe infestanti (con erbicidi) dopo il raccolto

Vedi [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#)

Monitoraggio topi: attenzione alla nuova migrazione di arvicole e di topi campagnoli!

Le piantagioni nei solchi appena effettuate e quelle coperte, in particolare con il materiale Mypex, sono dei rifugi ideali per i topi! Soprattutto ad inizio autunno, dopo l'abbassamento delle temperature, le popolazioni aumentano e si diffondono notevolmente. Per questo motivo è necessario monitorarle costantemente e controllarle per tempo.

Malattie fungine nelle fragole biologiche

L'oidio delle fragole può essere controllato con preparati a base di bicarbonato di potassio (Armcarb con effetto completo, Vitsan con effetto parziale) o zolfo bagnabile. Alcuni prodotti a base di zolfo sono autorizzati unicamente prima della fioritura, solo Elosal Supra è omologato a partire dalla fioritura. Lo zolfo bagnabile ha anche un effetto parziale sui tarsonemidi della fragola ma purtroppo anche sugli acari predatori (insetti utili). Si può impiegare anche Vacciplant (Laminarin) che ha un effetto parziale contro questa crittogama. Armcarb, Vitsan ed Elosal Supra hanno un periodo di attesa di 3 giorni, in caso di rischio d'infezione eseguire trattamenti a intervalli di 8 giorni (attenzione: possono avere effetti fitotossici nelle giornate calde e soleggiate. Non è quindi consigliabile trattare sul mezzogiorno, quando l'intensità della luce è elevata e le temperature sono al loro massimo).

Le difese naturali possono essere stimolate anche con prodotti come Vacciplant (Laminarin) o Fyto-Save, Auralis (COS-OGA). Contro l'oidio della fragola, ha un buon effetto parziale anche Amylo-X (ufficialmente autorizzato contro la botrite). Attenzione a miscelare a questi prodotti rame e zolfo, in quanto, essendo tutti a base di organismi viventi, è possibile che perdano d'efficacia.

Anche la sostanza a base di lecitina favorisce le difese naturali e può essere utilizzata con parziale efficacia contro l'oidio della fragola.

Contro *Xanthomonas* nelle colture già raccolte oppure nei nuovi impianti, è possibile applicare prodotti a base di rame (0,25%, 1000 l/ha; se si utilizzano forcelle a tre ugelli, il dosaggio può essere ridotto se le strisce di piantagione trattate sono larghe 60 cm e la distanza tra i filari è di 1 m, quindi la superficie trattata è $60/100 = 0,6 \Rightarrow 60\%$ della superficie di base). Se lo si utilizza in combinazione con prodotti a base di zolfo, si estende la copertura anche all'oidio.

Parassiti nelle fragole biologiche

I ragnetti e gli afidi possono essere controllati con i saponi di potassio e/o le piretrine (efficaci anche contro le tortrici). Nelle coltivazioni protette, contro ragnetti, tripidi e afidi si utilizzano gli insetti antagonisti specifici.

Contro i tripidi e l'antonomo della fragola sono disponibili anche preparati a base di spinosad (Audienc e Spintor, con un periodo di attesa di 3 giorni).

Bacche - situazione attuale

La raccolta delle bacche volge al termine.

A causa delle precipitazioni di fine settembre e delle notti fresche, la pressione della *Drosophila suzukii* continua ad essere elevata. In alcuni casi possono verificarsi anche danni causati dalle vespe, che potrebbero essere attratte dai danni provocati dalla *Drosophila*. Se disponibili, chiudere le reti.

Bacche - tecniche colturali

Lamponi estivi: lasciar crescere i nuovi germogli e installare un sostegno per fissarli. Appena terminato il raccolto tagliare raso terra le canne deteriorate e quindi non più redditizie. Rimuoverle con cura dalla pianta, senza danneggiare le canne giovani.

Assicurare un apporto idrico sufficiente e verificare che le piante siano in buona salute, affinché siano nelle condizioni ideali per superare l'inverno.

Lamponi autunnali: Continuare a eliminare i germogli laterali e fissare i germogli all'apice (apice del germoglio = zona produttiva).

Lamponi autunnali: se i rami sono consumati, eventualmente tagliare già la zona fruttifera, accorciandola. Se è previsto un raccolto primaverile, selezionare i rami giovani. Ma è meglio non accorciarli ancora, perché questo favorirà in autunno la crescita dei rami laterali.

Nei vivai di more, le nuove canne devono essere legate mentre le canne già raccolte dovranno essere eliminate. Sulle nuove canne si formeranno i germogli laterali solo dalle ascelle fogliari. Questi dovranno essere accorciati più o meno quanto la lunghezza di una forbice (vedi figura a lato).



Fig.3: Potatura dei germogli laterali sulle more (kopm, INFO-RAMA)

Ribes, uva spina: subito dopo la raccolta, le piante possono essere potate tagliando a raso terra gli elementi portanti usurati e dando così la possibilità alla pianta di rinnovarsi. In questo modo i germogli rimanenti, con fogliame sano, avranno una migliore esposizione e potranno accumulare più sostanze di riserva nei mesi che precedono l'inverno, quando si effettuerà la potatura di rifinitura. Attenzione: una potatura eccessiva favorisce la formazione di nuovi germogli indesiderati. Anche nelle nuove piante è importante pinzare il germoglio centrale e rimuovere i germogli laterali.

Mirtilli dopo il raccolto: Legare i nuovi elementi portanti e fissarli a dei fili o a strutture apposite. Rinnovare la pacciamatura con materiale ricavato da conifere (migliore se già invecchiata). In caso di parcelle poco rigogliose, applicarlo subito dopo il raccolto per una migliore formazione dell'apparato radicale.

Concimazione (mirtilli e le specie di ribes): avrebbe dovuto essere interrotta già dalla fine di agosto, in modo da permettere alle piante di prepararsi all'inverno.

Fertirrigazione e irrigazione: interrompere la fertirrigazione; irrigare solo se necessario (evitare lo stress idrico a seconda delle precipitazioni).

Una fertirrigazione eccessiva e prolungata (soprattutto con apporti di azoto) comporta un aumento del rischio di danni causati dal gelo invernale. Questa regola vale soprattutto per lamponi, more e mirtilli, in quanto sono tutte piante con una scarsa resistenza al freddo.

Bacche - misure fitosanitarie

Lamponi estivi dopo la raccolta

Dopo aver diradato i rami vecchi, si consiglia di effettuare un trattamento, meglio se prima di un evento bagnato, contro le malattie dei rami con Flint (da utilizzare max. 3 volte all'anno) o Moon Sensation (0,08%, max. 2 volte all'anno). Rispettare le distanze dai corsi d'acqua! In alternativa, dopo la raccolta sono disponibili anche Captan S WG e prodotti a base di rame.

Un elemento importante per prevenire le malattie dei rami è evitare la formazione di coni durante la potatura e combattere i moscerini galligeni. A titolo preventivo, rimuovere i rami con crepe alla base. Contro i moscerini galligeni è autorizzato il principio attivo acetamiprid (ad es. Gazelle SG, frasi Spe₃).

Ruggine fogliare del lampone

Il rischio principale di infezione da ruggine è a giugno, quando il clima è caldo e umido. Tuttavia, quando si tagliano le vecchie canne, quelle giovani possono talvolta venir infettate (sintomi: macchie di colore arancione o spore invernali nere visibili sulla parte inferiore delle foglie). In caso d'infestazione, le canne giovani dei lamponi estivi devono essere trattate con Flint o Tega (applicare al massimo 3 volte all'anno). Questo trattamento è efficace anche contro i cancri del fusto. Come misura preventiva, per ridurre le infestazioni, è utile garantire una buona aerazione delle piante (effettuare un dirado sufficiente). Inoltre, contro la ruggine possono essere utilizzati vari prodotti a base di difenoconazolo (Slick, Bogard, SICO ecc. Rispettare le frasi Spe₃ e trattare solo prima della fioritura o dopo il raccolto). Anche il prodotto Moon Sensation, a base di Trifloxystrobin e Fluopyram è efficace contro questa crittogama (max. 2 volte all'anno, rispettare la distanza dall'acqua, Spe₃).



Fig.4: Ruggine su una foglia di lampone (thoh)

Eriofidi del lampone e delle more

L'infestazione si manifesta con macchie fogliari simili a mosaici, mentre sui frutti con singole bacche fortemente chiazzate di rosso chiaro. Se in questa stagione si è verificata un'infestazione, si raccomanda un trattamento post-raccolta con acaricidi omologati. Per il trattamento in post-raccolta sono autorizzati il Kanemite (attenzione alla frase SPe_3 , 1 trattamento per appezzamento e anno) e lo zolfo. Il trattamento deve essere effettuato entro la fine di settembre, dopo di che gli acari migrano verso le gemme dei germogli per svernare. Ricordarsi che un trattamento acaricida in autunno è da evitare, in quanto ha un forte impatto anche sugli acari predatori (organismi utili). Se in questa stagione non si sono verificate infestazioni importanti si consiglia pertanto di non effettuare il trattamento. Per conoscere il grado di presenza di questi acari, si possono inviare dei campioni di gemme da analizzare in primavera al Servizio fitosanitario cantonale (previo contatto via mail: servizio.fitosanitario@ti.ch), al momento dell'apparizione dei germogli. Questo consente di intervenire miratamente contro gli eriofidi e risparmiare gli acari predatori.



Fig.5: Sintomi degli acari fogliari su more e lamponi (thoh)

Mirtilli

Dopo la raccolta, è possibile trattare contro il cancro del mirtillo (*Godronia cassandrae*) con Captano, o l'antracnosi con Trifloxystrobin o Cyprodinil/Fludioxonil. Il momento ideale per applicare un trattamento è proprio subito dopo la raccolta, in quanto le foglie sono solitamente ancora intatte e i prodotti fitosanitari sistemici locali possono garantire un valido aiuto. Inoltre è anche il momento giusto per intervenire contro le infestanti problematiche come il convolvolo o l'equiseto (Vedi [Bollettino Piccoli Frutti n. 5/2025](#)).

L'oidio e l'elmitiosporiosi su ribes rosso e uva spina

Dopo la raccolta di ribes rosso e uva spina, si possono utilizzare prodotti a base di rame per combattere l'elmitiosporiosi. Nel caso dell'uva spina, si può impiegare pure lo zolfo, efficace ugualmente contro l'oidio.

Malattie e parassiti delle bacche in colture biologiche

Attuare le misure indirette menzionate come buone pratiche agricole. Gli afidi e gli acari possono ancora essere presenti nei **lamponi** autunnali. Il sapone potassico o la piretrina (entrambi pericolosi per le api, rispettare le frasi SPe_3) sono efficaci contro gli afidi sui giovani germogli: utilizzare gli insetti utili contro gli acari (in coltura protetta) o trattare con sapone potassico. Assicurare una buona bagnatura, controllare le colture e, se necessario, ripetere il trattamento. L'uso di insetti utili è consigliato solo previo accordo con un consulente. Alla fine dell'estate, bisognerebbe valutare attentamente sia costi che i benefici dell'uso di insetti utili. In caso di infestazione di eriofidi del lampone, è possibile effettuare un trattamento post-raccolta con zolfo bagnabile all'1% (10 kg/ha).

Dopo la raccolta, le varietà di **ribes** devono essere trattate contro la malattia della caduta delle foglie, per la quale sono disponibili diversi agenti rameici (in prefioritura o in post-raccolta, massimo 2 kg di rame metallico/ha/anno). Contro l'oidio dell'**uva spina** sono disponibili lo zolfo bagnabile (in prefioritura/post-raccolta) e l'Armcarb (solo in pieno campo). Il preparato a base di olio di finocchio (Fenicur) ha un effetto parziale anche contro l'oidio e la ruggine.

Contro il moscerino del ciliegio e la ruggine del lampone sono state ottenute esperienze positive anche con la calce per la frutta.

Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds)

Nelle ultime settimane, probabilmente a causa del calo delle temperature, gli individui di moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds) sono diminuiti e a partire dal 20.08 la popolazione è ritornata a livelli di presenza non preoccupanti. In Ticino durante il controllo delle ovideposizioni effettuato nel corso del mese di settembre in 7 vigneti distribuiti, si sono riscontrati delle percentuali di attacco fino al 3% sulle varietà precoci. Nel caso di forte presenza di questo fitofago, il consiglio è sempre quello di anticipare o aumentare la frequenza del raccolto. Si raccomanda pure di mettere sempre in atto anche tutte le misure elencate qui di seguito, considerate necessarie a rendere la coltura meno attrattiva possibile per Ds:

- eseguire piccole potature o sfogliare le piante per favorire l'arieggiamento dei frutti;
- mantenere l'inerbimento basso durante tutta la fase di maturazione;
- pulire la particella eliminando i frutti già danneggiati;
- evitare di danneggiare meccanicamente i frutti;
- cercare, se possibile, di proteggere i frutti da attacchi di altri insetti e uccelli.

I dettagli relativi al numero di catture sono disponibili su Internet alla pagina [Agrometeo > Frutticoltura>Osservazioni> Drosophila suzukii](#)

Note + Eventi

Note

Omologazioni in situazioni di emergenza nelle coltivazioni di bacche:

Le omologazioni per affrontare una situazione di emergenza sono concesse solo se non vi è altro modo di evitare un pericolo fitosanitario.

Finora il servizio d'omologazione (USAV) ha omologato due prodotti per un uso limitato e controllato nelle coltivazioni di bacche, in particolare per:

- [Lotta contro la cecidomia del mirtillo](#) (*Dasineura oxycoccana*);
- [Lotta contro *Drosophila suzukii* in frutticoltura e coltivazione di bacche](#);
- [Lotta contro cimici in frutticoltura, orticoltura e coltivazione di bacche](#).

Sondaggio sul manuale "Guide des petits fruits o Handbuch Beeren 2022"

Il manuale è in fase di aggiornamento. Saremo lieti di ricevere i vostri [suggerimenti](#) e le vostre proposte di miglioramento per la prossima edizione. Grazie mille per il vostro sostegno!

Sondaggio sul monitoraggio dei parassiti SOV

Per poter presentare richieste mirate di autorizzazioni di emergenza per il 2026, l'associazione svizzera frutta necessita di un quadro completo della situazione dei danni nel 2025. A tal fine è stato creato un [sondaggio](#) (in francese e in tedesco), i cui risultati saranno necessari come motivazione per le richieste di autorizzazione di emergenza presso l'UFAG. Vi preghiamo di dedicare qualche minuto del vostro tempo a compilare il sondaggio al termine del raccolto.

Appuntamenti autunno 2025

- **11.10.2025: FrutTlamo! Giornata dedicata agli 80 anni dell'Associazione dei Frutticoltori Ticinesi (AFT), Mercato coperto Giubiasco, dalle 09:00 alle 18:00**
- **11.11.2025 Mattinata dedicata ai frutti di bosco biologici e pomeriggio dedicato ai frutti di bosco TG/SG a Salez**
- **19/20.11.2025 Fiera expoSE&expoDirekt 2025 a Karlsruhe**

Questo bollettino fitosanitario contiene solo le malattie e i parassiti più importanti, nonché una selezione di possibili gruppi di prodotti fitosanitari o sostanze attive omologate. Gli elenchi riportati non sono quindi esauritivi.

Per informazioni più dettagliate, consultare la " Liste des produits phytosanitaires homologués pour les cultures de baies" di Agroscope (Agroscope Transfer Nr. 462 / 2023) e per l'agricoltura biologica, la lista dei prodotti fitosanitari FiBL integrata con i dati di Agrometeo e Sopra.

Per la scelta dei prodotti, l'elenco dei prodotti fitosanitari dell'USAV è vincolante, così come le linee guida GLPI riferite alla PI/PER e l'elenco dei prodotti per l'agricoltura biologica del FiBL.

Ulteriori informazioni su tutte le tecniche di produzione nella coltivazione delle bacche sono disponibili sul relativo manuale (solo in tedesco) ottenibile al link seguente: <https://www.swissfruit.ch/de/verband/fachinformationen/handbuch-beeren/>.

È obbligatorio il rispetto dei periodi di attesa, dei dosaggi, del numero massimo di applicazioni consentito, nonché delle condizioni e delle osservazioni emesse dalle autorità di omologazione. Per la produzione integrata (PI), devono essere rispettati anche i requisiti Suisse-GAP relativi ai residui multipli.

Le aziende agricole che si sono registrate con un sistema di produzione conforme all'OPD, devono informarsi esattamente su quali prodotti, tra quelli qui consigliati, potrebbero non essere applicabili a causa delle restrizioni del sistema di produzione scelto dall'azienda.

Importante:

Le comunicazioni che figurano in questo bollettino si basano principalmente su previsioni temporali regionali, che richiamano l'attenzione sullo stato di malattie e parassiti al momento dei rilievi, e forniscono informazioni sull'esito dei controlli in campo e sui relativi problemi fitosanitari. Non è possibile tenere conto delle variazioni naturali che possono sussistere tra piante, varietà e Cantoni. Spetta pertanto all'agricoltore la decisione finale su che misura fitosanitaria applicare, che calibrerà anche sulle proprie osservazioni, verifiche, esperienze e i requisiti della pianta in questione.

Gruppo di autori: Servizi cantonali + FiBL
thoh; kopm; ts; wolc; schs; juda; kogb; marc

Nota: tutte le informazioni sui prodotti fitosanitari non sono garantite. Fanno stato le condizioni e le limitazioni d'uso emesse dall'ufficio federale competente (USAV) reperibili su internet all'indirizzo seguente: <https://www.psm.ad-min.ch/it/produkte>.